

La Bohème

Giacomo Puccini

Rudolfo:

Non sono in vena.

Chi è là.
La voce di Mimì:

Scusi.
Rudolfo:

Una donna!
La voce di Mimì:

Di grazia, mi s'è spento il lume.
Rudolfo:

Ecco.
Mimì:

Vorrebbe...?
Rudolfo:

S'accomodi un momento.
Mimì:

Non occorre.
Rudolfo:

La prego, entri.

Si sente male?
Mimì:

No... nulla.
Rudolfo:

Impallidisce!
Mimì:

Il respir... quelle scale...

Rudolfo:

Ed ora come faccio?

Così.

Che viso d'ammalata.

Si sente meglio?

Mimì:

Si.

Rudolfo:

Qui c'è tanto freddo.

Segga vicino al fuoco...

Aspetti... un po' di vino...

Mimì:

Grazie.

Rudolfo:

A lei.

Mimì:

Poco, poco.

Rudolfo:

Così?

Mimì:

Grazie.

Rudolfo:

Che bella bambina!

Mimì:

Ora permetta che accenda il lume.

Tutta è passato.

Rudolfo:

Tanta fretta?

Mimì:

Si.

Grazie. Buona sera.

Rudolfo:

Buona sera.
Mimì:

Ah! Sventata, sventata!

La chiave, della stanza dove l'ho lasciata?
Rudolfo:

Non stia sull'uscio;

il lume vacilla al vento.
Mimì:

Oh Dio! Torni ad accenderlo.
Rudolfo:

Oh Dio! Anche il mio s'è spento!
Mimì:

Ah!

E la chiave sarà...
Rudolfo:

Buio pesto!
Mimì:

Disgraziata!
Rudolfo:

Ove sarà.
Mimì:

Importuna è la vicina...
Rudolfo:

Ma la pare?
Mimì:
Importuna è la vicina.
Rudolfo:

Cosa dice, ma la pare!
Mimì:

Cerchi.
Rudolfo:

Cerco.
Mimì:

Ove sarà?

Rudolfo:

Ah!

Mimì:

L'ha trovata?

Rudolfo:

No!

Mimì:

Mi parve...

Rudolfo:

In verità!

Mimì:

Cerca?

Rudolfo:

Cerco!

Mimì:

Ah!